

a caricar dei quanti
o di svuotare
prelevo o aggiungo
le parti d'energia
o nuovi li faccio
di colmare
l'elettroni

martedì 4 ottobre 2016
10 e 00

che delli colmati
s'avviene di sé
dello novari a liberati
e delli flussar di tali
come nei pannellar solari
divie' correnti
d'elettronare

martedì 4 ottobre 2016
10 e 02

che a risonar col resto dello strutturare
si fa viaggiare d'onde
e dell'elettricare

martedì 4 ottobre 2016
10 e 04

che a "chi?!"
si fa d'immaginare
e si fa
dello sentimentar d'emozionare

martedì 4 ottobre 2016
10 e 06



d'essere immerso
al corpo mio organisma
che di vivare
lo fa da sé

mercoledì 5 ottobre 2016
8 e 00

*me
d'immerso al corpo mio organismo
che del pensare
m'è dato
quale strumento*

*19 agosto 2016
15 e 04*

d'immersione
al corpo mio organismo
di che
e in che
del tempo
so' pronto "chi?!"
a intervenire
e non lo so

mercoledì 5 ottobre 2016
8 e 02

di dentro del mio corpo
l'autonomar di suo
fa lo sceneggiare
dello montar pensare
e l'esservi d'immerso
"chi?!"

mercoledì 5 ottobre 2016
8 e 04

il corpo mio organismo
fa manifesto in sé
da intorno a "me?!"
che vi so' immerso

mercoledì 5 ottobre 2016
8 e 06

fantasmare "me?!"
che d'inventar dell'intelletto mio organismo
tenta di scenare "chi?!"

mercoledì 5 ottobre 2016
8 e 08

a pascolar
d'immerso all'idee
dello coerentizzar tra loro
di far meccanicare
da sé
si rende
d'assimilare a mio

mercoledì 5 ottobre 2016
8 e 10

che poi
d'esserne immerso
come le scelgo

mercoledì 5 ottobre 2016
8 e 12

quale intervenire "me?!"
durante
i ragionar dell'organisma
che s'avvolge a "me?!"
dello suo vivàre

mercoledì 5 ottobre 2016
8 e 14

dello vivàre dell'organisma
e "me?!"
ch'esisto

mercoledì 5 ottobre 2016
18 e 00

dello vivàr del corpo mio organisma che ho intorno
e quanto d'esistere
ad essere "me?!"

mercoledì 5 ottobre 2016
18 e 02

ad avvertir di quanto avverto
è lo sentimentar che percepisco
che dei tensionar della mia carne
invade a luminar di sé
alla memoria
a poi
di reiterare

mercoledì 5 ottobre 2016
19 e 00

dell'avvertir del provenire suo
quando solo a seguire
senza capire
di che s'è fatto a generato

mercoledì 5 ottobre 2016
19 e 02

accorgermi
di quando
delle parti a generante
non so' a capire

mercoledì 5 ottobre 2016
19 e 04

farmi raccontare dal mio organisma
cos'è successo in lui
dello trattar di suo
a star nella sua parte

giovedì 6 ottobre 2016
17 e 00

delli spettacolar che fa di sé
di dentro a sé
il corpo mio volume a rendere
di funzionar di suo
di strumentare
d'intelligenza propria
verso di "me?!"
che vi so' immerso

giovedì 6 ottobre 2016
17 e 02

e come rispondo
di mio
di fronte
al suo

giovedì 6 ottobre 2016
17 e 04

a fantasmare di un "me?!"
nel tentativo di scoprire per "me?!"
e frequentare
un'altra memoria

giovedì 6 ottobre 2016
18 e 00

della memoria del corpo mio
e d'un'altra memoria
della dimensione a "me?!"

giovedì 6 ottobre 2016
18 e 02

manco di "me?!"
che non distingo
dall'operar
dell'intelligenza d'homo
a funzionare
dei suoi servizi

giovedì 6 ottobre 2016
21 e 00

delli servizi suoi
dello montar di quanto
degli avvertiri
che il corpo mio
di sé
porta a transpondar
nei percepiri

giovedì 6 ottobre 2016
21 e 02

dei percepiri
so' fatti l'avvertiri
che ancora di sé
in sé
so' a generari

giovedì 6 ottobre 2016
21 e 04

il corpo mio
d'organismare
di sé
fa i generari
che poi
ancora di sé
a sé
fa i percepiri

giovedì 6 ottobre 2016
21 e 06

il corpo mio organisma
per quanto di sé
fa dello generar da sé
ancora di rimandare a sé
fa chiuso il cerchio
d'autocomunicare
interno a sé

giovedì 6 ottobre 2016
22 e 00

d'escludere "me?!"
dal cerchio
perdo di "chi?!"
di consistìr dirimpettari

giovedì 6 ottobre 2016
22 e 02

il corpo mio
a generar di sé
li perturbari
poi
di ricettar da sé
in sé
dello stesso generato
chiude a sé
e in sé
senza d'uscire
lo circolare suo
e perdo di "me?!"
lo consistìr
dal lato a dirimpetto

giovedì 6 ottobre 2016
22 e 04

"chi?!"
c'è d'immerso
ai corpi organismi intorno
che ad incontrare
del corpo mio organisma
si fa d'interferire
e "me?!"
d'essere immerso
a questo solamente

venerdì 7 ottobre 2016
9 e 00

che d'impattar dirimpettari
dello manifestare in sé
d'interno a sé
s'attornia a "me?!"
delli propri
di sé
dei sorgentari
a luminare
in sé

venerdì 7 ottobre 2016
9 e 02

*le sorgenti e la mia esistenza
le sorgenti ed il mio esserci
le sorgenti e la mia presenza*

*8 aprile 1981
9 e 43*

il corpo mio d'organismo
a bozzolar da intorno
da sé
di sé
dello vivare
fin dall'inizio suo
e ancora adesso
è sempre stato
in sé
d'inesorabilità
a funzionare
e "me?!"
fatto di diverso
ad esserne da immerso

venerdì 7 ottobre 2016
13 e 00

*giocare a rimpiattino
riparandomi dietro le illusioni*

17 dicembre 1973

*è la morte che incombe dietro ogni visione
è là che cerco di scoprirla falsa
ma uno ad uno
i ripari divengono trapassati
fuggo nella speranza che non sia
ma anch'essa
inutile si fa specchio
di ciò che alle spalle
inesorabilmente insegue*

17 dicembre 1973

inesorabilmente
il corpo mio organismo
di continuità
va funzionando
allo montare in sé
di sé
dello pensare suo
nello propriocettivare in sé

venerdì 7 ottobre 2016
13 e 02

che d'essere "chi?!"
ad essergli d'immerso
del transpondare a "me?!"
risulto
sempre in ritardare

venerdì 7 ottobre 2016
13 e 04

che d'essere "chi?!"
e ad essergli d'immerso
avverto
dei panorami suoi dell'intimore
sempre
nell'attimo del dopo

venerdì 7 ottobre 2016
13 e 06

una struttura di separato
che fatta solamente di sé
è il corpo mio
che fino da quando s'è iniziata
è stata intorno a "me?!"
che poi
dissolverà

venerdì 7 ottobre 2016
20 e 00

da quando
a cominciar
dell'essere d'immersione
che ancora adesso
della parte
a contenuta
non concepisco

venerdì 7 ottobre 2016
21 e 00

l'ampolla
e la diversità del contenuto
in trasparire

venerdì 7 ottobre 2016
22 e 00

d'ampolla
il trasparire
che d'intoccare
è fatta
di diverso
e d'autonomia di sé
il contenuto

venerdì 7 ottobre 2016
22 e 02

il corpo mio d'ampolla
e "me?!"
d'immerso
e catturato d'essa

venerdì 7 ottobre 2016
22 e 04

*è l'aria di primavera
che frammista di musica
mi porta il terrazzo dei gerani
e la luce che il bambino
ha catturato per sé
ora solo il profumo mi è permesso di riavere
per poi piangere la tua mancanza
15 marzo 1974*

*produrmi in un passo
rivedere le forme
sceneggiature che in esse
catturato d'avvenire*

3 novembre 1996

*catturato nei codici della vita
ho perduto l'autorità d'essere*

*11 aprile 1999
22 e 58*

*storie catturate dalla mia memoria
racconti che lungo il tempo
di volta in volta
abiti
che posso anche non indossare*

*14 dicembre 1999
22 e 31*

*me
frammento d'immenso
catturato in
frammenti d'universo organizzati*

*15 marzo 2000
13 e 15*

*ognuno catturato nella pelle
allucinato delle proprie memorie*

*15 marzo 2000
16 e 50*

*che catturato
tra scena e provenir d'umore
d'ampollar
resto imputato*

*9 agosto 2002
9 e 00*

*dei ragionar ch'avvie' di quanto
dei titoli di coda
sono
gli accalcar
dei risultar sentimentari*

*sabato 8 ottobre 2016
12 e 00*

*dell'avvertire
di panorami assisto
e dello mancar di prospettiva
so' di riassunti
soltanto a paeseggiare*

*sabato 8 ottobre 2016
14 e 00*

tra l'emular figurazioni
e dei sentimentari
d'amalgamar tra quanto
si fanno in diffusare
e l'avvertire
è d'unico oggetto

sabato 8 ottobre 2016
14 e 02

la nebbia agl'irti colli
giosuè carducci

che poi
a registrar della memoria
di reiterare alla lavagna
si fa d'insieme
l'unificar
delli nomare

sabato 8 ottobre 2016
17 e 00

a diffusare
delli sentimentar co' i figurare
ad assiemare si perde
i dettagliare

sabato 8 ottobre 2016
17 e 02

un homo di vivènza
fatto d'organisma
e "me?!"
d'esister di diverso
a immerso
o prigioniero
d'esso

sabato 8 ottobre 2016
18 e 00

cerchi d'intelligenza d'homo
li riconosco
di dentro del corpo mio organisma
ma poi
che vuol significare
dell'avvertir
di cavalcare
e "chi?!"

sabato 8 ottobre 2016
18 e 02

dell'avanzar dei ricordare
il corpo mio di homo organisma
di conoscenza
avverte
e concepisce a prevedere
sé stesso

sabato 8 ottobre 2016
18 e 04

e "me?!"
 sempre lo stesso
 ad avvertir ch'elabora in sé
 il corpo mio ad immergere

sabato 8 ottobre 2016
 18 e 06

*perché dici
 non vedi
 cosa pretendi se è tutto
 cosa vuoi
 se cerchi dove non puoi
 so cosa cerchi
 andare anche se sei di fermare
 ma cosa dici di cercare
 vorresti andare per sentirti dire fermati
 vorresti andare per definire la tua speranza
 forse io ti fermerò
 ma non ti fermerò per ciò che tu crederai
 ti dirò di restare
 ti dirò di parlare
 ma non per quello che tu crederai
 tu vuoi la certezza delle tue paure
 ma io non ti fermerò per ciò che tu crederai
 restare nella speranza del tuo errore
 ma io non ti fermerò per ciò che tu crederai
 ti dirò di non andare
 ma non per quello che tu crederai
 ti dirò di rimanere
 ma non per quello che tu crederai
 ti dirò
 forse non ti dirò nulla
 ti lascerò andare
 ma non per quello che tu crederai*

*28 maggio 1972
 0 e 00*

d'oltre la vita d'organisma
 dello serviziar sé stesso della vita
 e "me?!"
 che fino a qui
 m'è stato a concepire della vita
 dello perdere la vita

sabato 8 ottobre 2016
 20 e 00

il corpo mio
 funziona di sé
 che dello vivàre suo
 sostiene tutto di sé
 del funzionare proprio

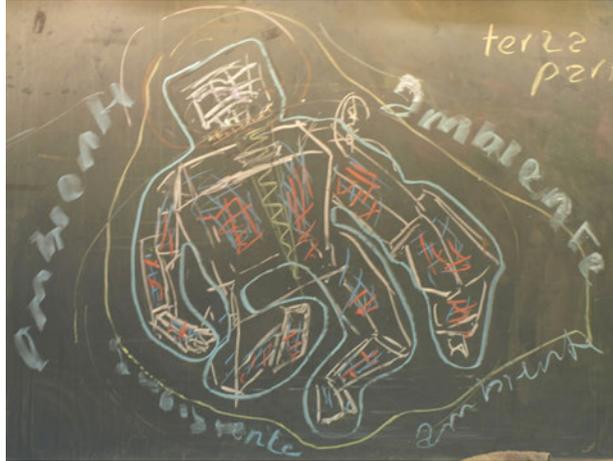
sabato 8 ottobre 2016
 22 e 00

*che di vedetta dentro
 a non vedere
 al proiettar d'allarme o del tutto va bene
 fo di scenar di mente
 quanto sostiene*

*14 settembre 2002
 17 e 43*

di sceneggiar di dentro
ognuno trova
che poi d'echi co' intorno
sostiene

16 novembre 2002
9 e 46



del mio organismo
a trattenere
di quel che gl'avviene di dentro
della sua carne a perturbari
fa d'invasione a sé
di risonare
e d'incontrar lo spaziare suo d'interno
rende di sé
registrazione

domenica 9 ottobre 2016
9 e 00

che a divenir di sedimento
a sé del corpo
dello suo avvenendo dentro
prende l'appunto
e lo registra
fatto d'adesso
nel durante il perturbare

domenica 9 ottobre 2016
9 e 02

che poi
al farsi di memoria
di quanto a caricar del registrato
nel risonare al verso di che s'avviene d'oltre
a reiterar di quanto
rifà
della sua carne
l'emulari
senza lo causar del provocando
e nel solo effettar
di perturbari

domenica 9 ottobre 2016
9 e 04

che dello luminar di sé
dello solo effettare
di come quando
nuovo s'espande
a far di sedimento a sé
della memoria
di senza che s'è stato a provocari

domenica 9 ottobre 2016
9 e 06

che dello fantasmar
del solo d'effettare
ad avvertire
fa a "me?!"
di sorprendar
dell'impressioni
del solamente
vertiginar volari

domenica 9 ottobre 2016
9 e 08



dell'emular solo impressioni
dell'impotenza avverto
che del mio mancare
faccio di mio
lo mortificare

domenica 9 ottobre 2016
10 e 00

dell'ignorar come si rende
del soggettar mancare
so' fatto d'umiliari

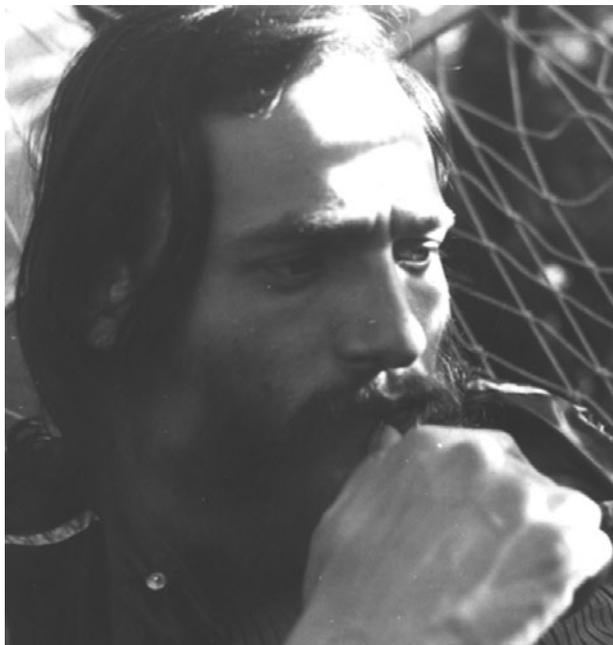
domenica 9 ottobre 2016
10 e 02

che d'adnubilar l'originari
nello diversar giustificari
perdo portanza
ad inventare d'altro
di che s'è stato
a causare

domenica 9 ottobre 2016
10 e 04

che di perdita fatta
della presenza a "me?!"
allo vertiginare
so' senza più
dell'appoggiare il dopo

domenica 9 ottobre 2016
10 e 06



la conoscenza a "me?!"
che l'intelligenza del corpo mio di homo
fornisce a "me?!"
di colorando la lavagna

domenica 9 ottobre 2016
16 e 00

che a credere
del colorarsi suo
a "me?!"
di volta in volta
fa l'unitar di stare
al campanile

domenica 9 ottobre 2016
16 e 02

parzializzar l'emulazioni
e credere a quanto

domenica 9 ottobre 2016
17 e 00

dell'emulari alla lavagna
a fare incetta
del reitar di risonare
dalla memoria

domenica 9 ottobre 2016
23 e 00

dalla memoria
a reiterare alla lavagna
il tempo figurato
dell'azionar d'occupazione
al corpo mio
fa suggerire

lunedì 10 ottobre 2016
9 e 00

dello suggerir propriocettivo
che la lavagna di sé
e solo a sé
di transustare sé
fa dell'emulari

lunedì 10 ottobre 2016
9 e 02

d'emulazioni
lo transustare sé
la lavagna
fatta della mia carne
ad occupare il tempo
fa di sé
di volta a volta
dello sembrare suo
a "me?!"

lunedì 10 ottobre 2016
12 e 00

nella lavagna
dell'emular li sceneggiare
fa dell'assorbire
deg'emulari
il tempo

lunedì 10 ottobre 2016
13 e 00

dell'emular li sceneggiari
d'essi
si fa
di trascorrendi
l'emular dell'orologi

lunedì 10 ottobre 2016
13 e 02

che del saltar dei segni d'ora all'orologi
tra un segno e l'altro
d'umoralità
si fa del reiterare
l'emular d'intensità
la steresipatia

lunedì 10 ottobre 2016
13 e 04

la misuralità del tempo
si fa
dell'intervalli all'emulari
che tra l'uno e l'altro
si rende
sentimentari

lunedì 10 ottobre 2016
22 e 00

che poi
dello retroriflettere
verso il tornare alla memoria
di panorama appare e assisto
della lavagna
a transpondare
dello sentimentare
a "me?!"
d'espositare

lunedì 10 ottobre 2016
22 e 02

quando
il rumorar da fuori la mia pelle
arrivò la prima volta
al dentro del mio organismo in formazione
d'interferir col dentro
fatto oramai d'organismare

martedì 11 ottobre 2016
24 e 00

quando all'avvio
di sviluppare a farsi d'organismo
il corpo mio
d'organizzare in sé
dello cablaggio suo
divenne a montare
dell'autonomare
le mosse proprie
a funzionare

martedì 11 ottobre 2016
10 e 00



che delli peristalti suoi
dello montare
si fece
alli movare
dello vivare

martedì 11 ottobre 2016
10 e 02

a completar cablaggio delli metabolizzare
fu della vita
di senza ancora
a far dello capire
che dell'appuntare a rievocar per "sé?!"
di rilettura a "chi?!"
e del sedimentar per "sé?!"

martedì 11 ottobre 2016
10 e 04

di strutturar l'autonomare
tutto a destreggiar si fece
d'animar l'homare

martedì 11 ottobre 2016
11 e 00

che poi
quando più tardi
scoprii a "me?!"
di poter girare all'evocari
e delli registrare ancora
e ancora
a reiterare

martedì 11 ottobre 2016
12 e 00

e questa volta
a "me?!"
e solo per "me?!"
dell'inventare

martedì 11 ottobre 2016
12 e 02